

Cannabis, il fisco incasserebbe 100 milioni

La stima della Confapi riguardo le entrate dalla tassazione di hashish e marijuana se liberalizzate



Carlo Valerio, presidente Confapi

Ammonterebbero a circa 100 milioni di euro solo a Padova le entrate fiscali derivanti da una liberalizzazione della Cannabis. A stimare non solo il giro d'affari ma anche il beneficio per l'erario della legalizzazione di hashish e marijuana è la Confapi Padova che calcola le eventuali entrate fiscali di un consumo stimato in città pari a circa 6-8 volte il valore delle sostanze sequestrate nel 2014, secondo dati del ministero dell'Interno, pari a circa 230 chilogrammi.

«A 10 euro al grammo, più o meno quanto vengono fatte pagare le sostanze negli stati Usa che hanno legalizzato la cannabis, in Italia si giunge a

un giro d'affari di 8,7-11,6 miliardi - spiega Carlo Valerio, presidente di Confapi Padova - applicando ai derivati della cannabis, come da proposta di legge, la tassa sul tabacco al 75% si arriva a calcolare un incasso per lo Stato tra i 6,5 e gli 8,7 miliardi, con un valore medio superiore ai 7 miliardi e mezzo di euro, 600 milioni di euro circa in Veneto e poco meno di 100 nella sola provincia di Padova».

È se il testo di legge presentato a Montecitorio e sottoscritto da 221 deputati e 73 senatori prevede la possibilità di detenere licitamente la marijuana per uso ricreativo in quantità fino a 5 grammi, che

salgono fino a 15 nel domicilio privato, rimane illecito e punibile il piccolo spaccio fuori dai canali definiti dal legislatore. Proprio per questo la proposta di legge prevede la vendita al dettaglio in negozi autorizzati dai Municipi, che dovrebbero vigilare sulle coltivazioni destinate a questo canale di diffusione. La tassazione sui prodotti sarebbe del 75% come previsto per il tabacco e i suoi derivati. «È doveroso precisare che la possibile approvazione del disegno di legge non deve essere intesa come una corsa a fare cassa da parte dello Stato, ma, al contrario, come uno strumento efficace per combattere la

criminalità organizzata - sottolinea Valerio -. Lo affermo riprendendo le osservazioni della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, che evidenzia, fra gli altri aspetti, come la nuova norma porterebbe a "una perdita secca di importanti risorse finanziarie per le mafie e per il sottobosco criminale che, a oggi, hanno monopolio del traffico" e "al prosciugamento, in una più ampia prospettiva di legalizzazione a livello europeo, di risorse economiche e finanziarie per il terrorismo integralista che controlla la produzione afgana di cannabis".

Riccardo Sandre

Assassinò la moglie Primi permessi per uscire dal carcere

Nel 2006 Cappuzzo pianificò l'omicidio di Elena Fiorini ora studia Legge ed è nel programma di reinserimento

di Enrico Ferrero
Alle presentazioni la famiglia Fiorini. In alto: il professor emerito Oreste Cappuzzo, segretario di un'associazione di avvocati, e la moglie Elena Fiorini. In basso: il professor emerito Oreste Cappuzzo, segretario di un'associazione di avvocati, e la moglie Elena Fiorini. In basso: il professor emerito Oreste Cappuzzo, segretario di un'associazione di avvocati, e la moglie Elena Fiorini.



Oreste Cappuzzo nel 2006. A lato: la moglie Elena Fiorini. Cappuzzo è il professor emerito di diritto penale.

Cannabis, il fisco incasserebbe 100 milioni

La stima della Confapi riguardo le entrate dalla tassazione di hashish e marijuana se liberalizzate

Ammonterebbero a circa 100 milioni di euro solo a Padova le entrate fiscali derivanti da una liberalizzazione della Cannabis. A stimare non solo il giro d'affari ma anche il beneficio per l'erario della legalizzazione di hashish e marijuana è la Confapi Padova che calcola le eventuali entrate fiscali di un consumo stimato in città pari a circa 6-8 volte il valore delle sostanze sequestrate nel 2014, secondo dati del ministero dell'Interno, pari a circa 230 chilogrammi.

Il fisco che si ripropone. Proibendo il consumo di droghe pesanti e permettendo quello di hashish e marijuana, il fisco incasserebbe 100 milioni di euro solo a Padova. La stima della Confapi Padova che calcola le eventuali entrate fiscali di un consumo stimato in città pari a circa 6-8 volte il valore delle sostanze sequestrate nel 2014, secondo dati del ministero dell'Interno, pari a circa 230 chilogrammi.

Il presidente Goranžić: «Non è tempo di giochi politici»

Bilancio, Provincia al voto ma la Lega tenta la spallata

Il presidente della Provincia Goranžić ha detto che non è tempo di giochi politici. Il bilancio della Provincia è stato approvato e la Provincia si prepara alle elezioni regionali. La Lega tenta la spallata.



Goranžić presidente della Provincia di Padova.

Il presidente della Provincia Goranžić ha detto che non è tempo di giochi politici. Il bilancio della Provincia è stato approvato e la Provincia si prepara alle elezioni regionali. La Lega tenta la spallata.

Il presidente della Provincia Goranžić ha detto che non è tempo di giochi politici. Il bilancio della Provincia è stato approvato e la Provincia si prepara alle elezioni regionali. La Lega tenta la spallata.